# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 4 MARZO — NUM. 54



## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

*Votazione del 2 marzo 1884.*

*Siena* — Inscritti 15100. — Serafini generale Bernardino eletto con voti 3828. — Bandi cav. Giuseppe, 2893. — Falleroni dott. Giovanni, 538. — Mecacci avv. Ferdinando, 431. — Nulli o dispersi 234.

*Genova I.* — Inscritti 31052. — Randaccio Carlo eletto con voti 6646. — Armirotti Valentino, 4867 — Cambiaso marchese Gian Maria, 1215.

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.**, *nella ricorrenza della festa di San Maurizio, si compiacque fare le seguenti nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

A cavaliere:

Giorgi avv. Giorgio, consigliere d[illegible]tato.
Scovazzi comm. avv. Gio. Battista, bibliotecario alla Camera dei deputati.
Carancini avv. Alessandro, ex-deputato al Parlamento nazionale.
De Andreis cav. avv. Giovanni Antonio, consigliere delegato di Prefettura.
Salvetti cavaliere avv. Giuseppe, sottoprefetto di Biella (Novara).
Zoppi dottor Gio. Battista, assessore comunale di Verona.
Migliorati avv. cav. Persio, assessore municipale di San Miniato (Firenze).
Sanna sac. prof. Gianandrea, dimorante in Milano.
Di Stefano-Barbagallo cav. Girolamo, già direttore dell'Ospizio di beneficenza di Catania.
Perret cav. Giuseppe, domiciliato a Codogno (Milano).
Toni ing. cav. Federico, di Milano.
Bettioli cav. Luigi, primo segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.
Alocci cav. Giovanni Evangelista, caposezione al Ministero dell'Interno.
Conte cav. avv. Saverio, consigliere di Prefettura.
Giacomelli comm. Angelo, prefetto di Cremona.
Grioni dottor cav. Giuseppe, consigliere delegato di Prefettura.
Fagnoni cav. dott. Luigi, consigliere di Prefettura.
Risso cavaliere Sante, caposezione nel Ministero dell'Interno.
Gola avv. cav. Carlo Filippo, id. id. id.
Pezza cav. avv. Paolo, vicedirettore degli uffici di segreteria del Senato del Regno.
Vandiol cav. Luigi, primo segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.
Piolti De Bianchi dottor Giuseppe, ex-deputato al Parlamento.
Mugnai avv. cav. Alessandro, presidente della Commissione dell'Ospedale di Livorno.
Grillo cav. Domenico, sindaco del comune di Levanto (Genova).
Lugli ing. Cesare, deputato al Parlamento nazionale.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Di Suo motoproprio**

Con decreti delli 7 febbraio 1884:

A commendatore:

Mazza cav. Giuseppe.

Ad uffiziale:

Masutti cav. Antonio, pittore.

A cavaliere:

Peyretti Remigio, causidico capo in Torino.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **MCLXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 agosto 1881, col quale si accordò al comune di Coreno Ausonia di applicare la tassa di famiglia pel triennio 1881-83, col massimo di lire 20;

Vista la deliberazione 6 ottobre 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 12 novembre successivo dalla Deputazione provinciale di Caserta, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche pel triennio 1884-86;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzato il comune di Coreno Ausonia a mantenere in lire venti per il triennio 1884-86 il massimo della tassa di famiglia, come gli fu concesso pel triennio antecedente col citato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

*Il Num.* **MCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Sant'Omero (Teramo), per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestiti e risparmi, la quale dispone di un capitale di lire 14,156 48;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Sant'Omero in una Cassa di prestiti e risparmi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 26 agosto 1883, composto di trentasette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

## MINISTERO

**di Agricoltura, Industria e Commercio**

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

**Avviso di concorso.**

È aperto un concorso per due posti di studio all'estero, a favore di giovani che desiderano di acquistare speciali e compiute conoscenze teoriche e pratiche per la direzione in Italia di stabilimenti industriali di fabbricazione dello zucchero.

Per essere ammessi al concorso è necessario che i candidati presentino la domanda corredata di questi documenti:

*a)* Atto di nascita;

*b)* Atto di cittadinanza italiana;

*c)* Certificato d'immunità penale;

*d)* Diploma di ingegnere industriale o d'ingegnere civile, o laurea nelle scienze fisico-chimiche, o nelle scienze agronomiche.

Il concorso si fa per esame; ma si tien conto anche dei titoli.

Le prove sono scritte ed orali e versano sulle seguenti materie:

1. Elementi di meccanica, di costruzioni e di disegno, applicati all'industria;
2. Chimica tecnologica;
3. Chimica analitica nei suoi rapporti con la coltivazione delle piante saccarifere e con la industria della estrazione dello zucchero;
4. Lingua francese o tedesca.

Gli studi teorico-pratici durano due anni consecutivi; e per tutto questo tempo gli eletti riceveranno lire duecento mensili dal Ministero, che pagherà altresì le spese di un viaggio di andata e di ritorno, e inoltre darà loro un assegno straordinario di lire 700 per fare due viaggi d'istruzione, visitando stabilimenti industriali fuori del paese ove gli eletti compiono i loro studi.

Nell'intervallo tra un periodo e l'altro di attività dell'industria, essi debbono frequentare una Scuola speciale; e il Ministero, ove occorra, provvederà a pagar le tasse di iscrizione.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura), non più tardi del dì 31 marzo 1884.

Roma, 24 febbraio 1884.

*Il Direttore Generale:* Miraglia.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di febbraio 1884.*

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 1 | Clark e Co. — Ditta — fabbricante di filo, cotone, lino, ecc., ad Anchor Meills Paisley, in Scozia. | 25 gennaio 1884 | Etichetta circolare a fondo bianco fatta con circoli concentrici azzurri e oro, uno scudetto contenente il numero 30 in azzurro, un cerchio azzurro sovrastato da una testa di giovenca, e la dicitura: *Bulls Patent Glacè Thread*, disposta all'ingiro fra i circoli in stampatella azzurra maiuscola.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo per cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 2 | La stessa. . . . . . . . . . . | io. | Etichetta in forma di luna con croce soprastante, il cui braccio superiore è formato da due terzi di circolo e costituisce il fondo azzurro oscuro con filetto d'oro rappresentante un'àncora su cui stanno scritte nella traversa superiore le parole: *Clark et C.os*, e nei bracci inferiori ed in curva la dicitura: *Extra quality*.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole, ed inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 3 | La stessa. . . . . . . . . . . | id. | Etichetta circolare a fondo bianco, formata da circoli azzurro e oro in forma di nastro esternamente con la dicitura: *Clark et C.os Extra quality*, coi capi nascosti dietro uno scudetto azzurro con contorno e numero 30 in bianco; all'interno un'àncora e la dicitura: *Our new glacè* superiormente ed in arco di circolo, ed orizzontalmente 200 V. D. S.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole e inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 4 | La stessa. . . . . . . . . . . | id. | Etichetta formata da zona circolare oscura su fondo oro con dicitura: *Clark et C.os Extra quality*, in stampatella in oro, da scudetto fondo oro, contorno e numero 40 interno in colore oscuro, da circolo interno fondo oro con àncora e dicitura: *Best six cord* 500 *Y. D. S.* in colore oscuro.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole e inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende fare commercio in Italia. |
| 5 | La stessa. . . . . . . . . . . | id. | Etichetta circolare a fondi bianco e oro, quello bianco con circolo oscuro esterno con corona circolare rossa portante la dicitura in bianco: *Clark et C.os machine cord*, e con scudetto formato da filetto azzurro con al centro il numero 50; quello a fondo oro racchiuso nella detta corona è un circolo con sopra disegnata |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| | | | un'àncora massiccia colore oscuro, una corda bianca, filetti azzurri, il numero 1000 e le lettere Y. D. S. in colore azzurro con rettangoletti bianchi.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole e inviluppi contenenti il filo per cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 6 | Clark e Co. — Ditta — fabbricante di filo, cotone, lino, ecc., ad Anchor Meills Paisley, in Scozia. | 25 gennaio 1884 | Etichetta circolare a fondo bianco formata da un circolo centrale, da una corona azzurra e da altra bianca ricoperte in basso per una parte da uno scudetto avente filetto azzurro, fondo bianco ed àncora rossa al centro. La corona azzurra porta scritto in bianco la dicitura: *Ancher Mills;* la corona bianca porta scritta in rosso la dicitura: *For hand and machine sewing;* il circolo centrale per ultimo contiene una circonferenza rossa, e su due linee orizzontali scrittovi entro in azzurro 200 *Yards*.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole e inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 7 | La stessa. . . . . . . . . . . . | id. | Etichetta circolare a fondo azzurro oltremare con circoli ed intreccio di circoli in forma di corona circolare in oro, con elisse in basso nel campo circolare centrale; l'elisse ha fondo d'argento, ornati d'oro, ed al centro in azzurro campeggia il numero 30. Alla parte superiore del campo centrale sonvi le due lettere maiuscole R. C. in argento; infine in stampa minuscola leggesi la dicitura: 25 *grammes*.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende fare commercio in Italia. |
| 8 | La stessa. . . . . . . . . . . . | id. | Etichetta circolare a fondo bianco, a caratteri e disegni neri formata da due circonferenze vicine, una grossa e l'altra leggiera, esterne, ed altra circonferenza concentrica in modo da avere una corona circolare ed un circolo, separati in due parti da una fascia orizzontale; nella corona così divisa leggesi in alto: *Klark et C.os;* in basso: *Machine cotton.* Un'àncora campeggia sopra il circolo centrale e fascia suddetti. Infine nel semi-circolo superiore ai due lati dell'àncora le parole: *Trade mark*.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli oggetti stessi, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 9 | La stessa. . . . . . . . . . . . | id. | Etichetta circolare a fondo bianco formata da una circonferenza esterna rossa e da un'àncora pure rossa in un circolo interno; da una fascia o corona nera con scritto in bianco: *Clark et C.os Machine cotton,* e da uno scudetto nero con filetto esterno bianco e numero 40 interno pure bianco; attorno al circolo interno leggonsi le parole nere: *Best six cord* in alto, ed in curva: *extra* a sinistra, *quality* a destra, pure in curva. Infine il numero 200 a sinistra, e le lettere Y. D. S. a destra orizzontalmente. |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| | | | Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo per cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 10 | Clark e Co. — Ditta — fabbricante di filo, cotone, lino, ecc., ad Anchor Meills Paisley, in Scozia. | 25 gennaio 1884 | Etichetta circolare nera a fondo bianco formata da una corona circolare con entro scritto a caratteri maiuscoli le parole: *Superior quality* in alto; due punti l'uno a destra, l'altro a sinistra; in basso il numero 400 a sinistra, e le lettere Y. D. S. a destra. Nel circolo un cerchio fasciato da cui sorge per metà un gigante colle braccia sollevate tenendo sulle spalle un globo con meridiani e paralleli.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sui rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti, dei quali intende far commercio in Italia. |
| 11 | La stessa . . . . . . . . . . . | id. | Etichetta circolare a fondo bianco fatta con due circonferenze azzurre che la dividono in una corona circolare ed in un circolo centrale. La corona è coperta in basso da uno scudetto a fondo azzurro, filetto e numero 40 bianchi; sulla corona sono tratteggiate in oro le estremità, e leggesi scritto circolarmente in stampatella maiuscola azzurra la dicitura: *Atlas Patent Glacè Cotton.* Il circolo contiene in basso un cerchietto azzurro bianco fasciato, da cui sorge un gigante in azzurro che sostiene un globo rosso con meridiani e paralleli d'oro; a destra le lettere Y. D. S., a sinistra il numero 500 in azzurro.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia. |
| 12 | La stessa . . . . . . . . . . . | id. | Etichetta formata da due rettangoli, uno grosso e l'altro piccolo, a fondo paglierino, con ornati in nero. Il primo fatto da quattro pezzi di funicella color paglierino con tratteggi e filetti neri racchiudenti un'àncora massiccia con filetto e fune nera attorcigliata, e la dicitura: *Clark et C.os* nella traversa, *Paisley* nei bracci curvi. Il secondo fatto da doppio filetto esterno, quattro ornati agli angoli, due elissi all'interno con entro scritto: *6 Fils*, ed un circolo centrale con entro le lettere R. C., la dicitura: *25 Grammes*, e con intreccio di archi di circolo e filetto esterno in forma di corona circolare.<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — di cotone per cucire, come pure sopra i pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti dei quali intende far commercio in Italia. |
| 13 | La stessa . . . . . . . . . . . | id. | Etichetta in forma di corona circolare a fondo bianco, su cui quattro circonferenze, due a due, grossa l'una e piccola l'altra, verso l'interno, delimitano una corona circolare, in cui scorgesi ai lati due àncore azzurro oscure, poste verticalmente; in alto, in stampatella grossa, rossa, maiuscola, la dicitura: *Clark et C.os*, e in basso, pure in stampatella rossa maiuscola, ma più piccola, le parole: *Anchor cotton.*<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato in Inghilterra sopra i rocchetti — bobine — come pure sopra i pacchi, scatole e inviluppi contenenti il filo da cucire di fabbricazione della stessa Ditta, sarà adoperato sopra gli stessi oggetti dei quali intende far commercio in Italia. |

Torino, 16 febbraio 1884.

*Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
TESSARI.

## BOLLETTINO N. 7
**SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA**

dal dì 11 al 17 di febbraio 1884

### Regione I. — Piemonte.

*Cuneo* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Busca; 1 id., id., a Centallo.
*Alessandria* — Afta epizootica: 2 bovini, ad Asti.

### Regione II. — Lombardia.

*Bergamo* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bolgare; 1 id., id., a Palosco.
*Brescia* — Afta epizootica: 6 bovini, a Rezzato.
*Cremona* — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Robecco.
*Mantova* — Carbonchio: 1, letale, a Poggio Rusco.

### Regione III. — Veneto.

*Verona* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cologna.
*Treviso* — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Treviso.
*Padova* — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Codevigo.

### Regione IV. — Liguria.

*Porto Maurizio* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cosio.

### Regione V. — Emilia.

*Parma* — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Parma.
*Modena* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a San Felice.
*Ferrara* — Carbonchio nei bovini: 1 a Ferrara; 2 a Bondeno; 2 a Porto Maggiore; 2 a Massa Fiscaglia; tutti letali.
Forme tifose degli equini: 1, letale, a Copparo; 1, id., a Ferrara.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Portomaggiore.
*Bologna* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a San Pietro in Casale.
Tifo petecchiale dei suini: 16, letali, a Pianoro.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2 a Bologna.
*Ravenna* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Faenza.
*Forlì* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rimini; 1 id., id., a Poggio Berni.

### Regione VI. — Marche ed Umbria.

*Ancona* — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Camerano.
Afta epizootica: 3 bovini a Cerreto d'Esi.
*Perugia* — Carbonchio: 4 suini ed un bovino, morti, a Perugia.
Afta epizootica: 24 a Perugia.

### Regione VII. — Toscana.

*Firenze* — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Tizzana.
Afta epizootica nei bovini: 2 a Barberino d'Elsa; 3 a Prato; 12 a Empoli; 10 a San Miniato; 9 a Figline; 1 a Fucecchio.
*Siena* — Afta epizootica: 30 a Castelnovo Berardenga.
*Lucca* — Carbonchio nei suini: 4, con 2 morti, a Capannori.

### Regione VIII. — Lazio.

*Roma* — Continua la scabbie ovina come ai bollettini precedenti.

### Regione XII. — Sardegna.

*Cagliari* — Afta epizootica: la malattia stendesi anche a Cagliari, Barrali, Siliqua, Tuili (260 capi di bestiame), Ovodda, Bolotana e Monastir.
*Sassari* — Afta epizootica: domina a Pozzomaggiore ed Alghero.

Roma, addì 27 febbraio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

*Il Direttore Capo della V Divisione*
CASANOVA.

---

## Regia Accademia di scienze, lettere ed arti
IN MODENA

### Programma

*pel concorso ai Premi d'onore dell'anno 1883-1884.*

I premi che annualmente si assegnano dalla R. Accademia sono distinti in due classi:

La prima comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000 da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona. In appendice a questa prima classe di premi se ne aggiunge anche in quest'anno un terzo di italiane lire 500, che il sottoscritto presidente assegna del proprio per la *Memoria* o *Dissertazione* che sia per cogliere la palma sopra un tema d'argomento economico affine a quello da lui proposto due anni fa, ma che fu incompiutamente trattato. Tutte le condizioni portate dal presente programma vogliònsi egualmente osservate pel terzo tema, come per gli altri due.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gli inventori di qualche *nuovo* e *vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione centrale, ha scelti, pel concorso del corrente anno 1883-1884, i due temi *morali-politici* qui sotto notati ai numeri I e II; ai quali si fa seguire, al numero III, l'accennato tema proposto dal presidente:

I. — *Del diritto di riunione e di associazione nelle sue attinenze coi diritti dello Stato e della società.*

II. — *Esposte ed esaminate le varie dottrine in argomento di estradizione dei delinquenti, si stabilisca quale sia la più confacente coll'attuale stadio di progresso scientifico e coi vigenti rapporti internazionali.*

III. — *Se, a favorire sempre meglio e mantenere in onore la industria manifatturiera italiana, potesse farsi scomparire, e con quali mezzi, il biasimevole costume di spacciare prodotti nazionali sotto nome straniero.*

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda, o lettera suggellata; entro la quale un'altra busta, pur suggellata e contrassegnata da un diverso motto noto solo all'autore, conterrà il nome, cognome, patria, domicilio ed indirizzo di esso: dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della 1ª classe; ma riguardo ai premi della 2ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio; ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura, che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Tutti i componimenti inviati al *concorso* dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno franchi di porto, al più tardi entro il 31 dicembre 1884 (termine di rigore), col seguente indirizzo: *Al presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti, che intendano di aspirare al *concorso*, dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle ve-

rificazioni che fossero opportune: e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio*, o dell'*accessit*, saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori che bramassero ricuperare i loro manoscritti dovranno destinare persona in Modena che ne faccia la domanda e ne rilasci la ricevuta. Il contrassegno per giustificare la richiesta sarà l'indicazione d'ambo i motti del componimento; tanto il palese, che il secreto: così la semplice apertura della esterna busta della scheda basterà alla verifica, restando incognito l'autore.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche; e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. A giudizio della Direzione centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit*, sempre però col consenso degli autori.

Modena, 11 febbraio 1884.

*Il Presidente*: GIUSEPPE CAMPORI.

*Il Segretario Generale*: PIETRO BORTOLOTTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il telegrafo annunziò che il signor Gladstone ha pronunziato venerdì un lungo discorso a proposito del *bill* per la riforma elettorale da lui presentata alla Camera dei comuni.

Riassumiamo tale discorso. « Tre ragioni, egli disse, esistono perchè ci si occupi immediatamente della riforma elettorale.

« Prima, il governo deve adempiere ai suoi impegni; poi il popolo desidera molto questa riforma, e finalmente il governo crede che la riforma medesima dando il diritto di voto ai cittadini capaci di esercitarlo, aumenterà la potenza delle istituzioni interne. Scopo del *bill* è di accordare questo diritto alla massa delle popolazioni delle campagne, prendendo per base il diritto di suffragio nelle città. La legge si applicherà all'Inghilterra, alla Scozia e all'Irlanda. Il diritto di voto non sarà tolto a quelli che attualmente lo possedono; ma saranno aboliti i voti fittizi. Il censo sarà fondato sopra un fitto di 250 franchi per tutto il Regno Unito. »

L'oratore spiegò di non voler trattare la questione del riordinamento o della distribuzione dei collegi elettorali, perchè teme che complicandosi il *bill*, se ne impedisca la adozione.

Espose poi il signor Gladstone le sue opinioni personali circa il riordinamento dei collegi elettorali, e dichiarò di non volere coinvolgervi il gabinetto tutto intero, benchè sia persuasissimo che i suoi colleghi dividono in generale le sue stesse opinioni.

Dichiarò di non essere fautore della uguaglianza dei collegi, e di credere che bisogni mantenere una distinzione fra i collegi delle città e quelli delle campagne. I collegi dei grandi centri non chiedono e non devono avere lo stesso numero di deputati di quegli altri collegi che hanno gli abitanti più sparpagliati. Il numero dei rappresentanti irlandesi non deve essere diminuito. Quello dei rappresentanti di Scozia deve essere aumentato. Le piccole città d'Inghilterra devono fare qualche sagrifizio onde permettere che si aumentino i deputati di Scozia e del nord d'Inghilterra.

Il signor Gladstone conchiuse domandando ai liberali di unirsi strettamente per assicurare l'adozione di questo progetto che aumenta di due milioni il numero degli elettori. Aggiunse che un simile *bill* merita pure che si faccia per esso qualche sagrifizio e conchiuse che esso sicuramente approderà, semprechè il partito liberale non si lasci tentare dal desiderio di introdurvi modificazioni importanti.

Furono poi proposti degli emendamenti, ed il *bill* fu attaccato dai *tories*, soprattutto in quella parte che si riferisce all'Irlanda, dove i conservatori temono che la riforma dia nuove forze ai parnellisti ed agli *home rulers*. Il seguito della discussione fu rinviato a lunedì.

---

Lord Fitz-Maurice, sottosegretario al *Foreign-Office*, rispondendo al signor Pender, disse che la convenzione elaborata nella Conferenza di Parigi riguardo alla protezione dei cordoni sottomarini fu esaminata dai governi che erano rappresentati nella Conferenza, e che l'accordo è oramai stabilito. La convenzione sarà firmata non appena i ministri plenipotenziari delle potenze a Parigi ne avranno ottenuta la necessaria autorizzazione.

---

La *Pall Mall Gazette*, commentando il riavvicinamento operatosi tra la Germania e la Russia, dice che senza essere troppo ottimisti, si può ammettere che l'unione delle due Corti del nord tornerà a profitto dell'Inghilterra.

« La principale difficoltà che noi incontriamo in Egitto, dice il diario inglese, viene da parte della Francia. Ora, il principe di Bismarck è un uomo pratico, e desidera prima di tutto la pace. Gli increscerebbe che noi subissimo uno scacco in Egitto; in primo luogo perchè la pace europea ne sarebbe minacciata, e poi perchè la Francia si affretterebbe a profittare del nostro insuccesso.

« Adunque, se l'Europa è chiamata a pronunciarsi sulla questione, se cioè noi dobbiamo ritirarci dall'Egitto, o se invece ne dobbiamo assumere il governo per un certo numero d'anni, non abbiamo alcun dubbio sulla soluzione per la quale si pronuncierebbe il cancelliere germanico. Fino ad ora la Russia si è opposta ostinatamente a qualunque tentativo di *anglicanizzazione* della valle del Nilo, ma ha, in quella vece, chiesto sempre la neutralizzazione del delta del Nilo e del canale di Suez. La sua maggiore

intimità colla Germania deve determinarla a subordinare le sue vedute in proposito a quelle del principe di Bismarck, il che ci darebbe un'assoluta libertà d'azione, oppure ad influire sulla politica germanica in favore della neutralizzazione dell'Egitto.

« Quest'ultima eventualità sarebbe molto deplorevole, ma ci aiuterebbe in ogni modo a sormontare la difficoltà principale. La Francia non amerebbe certamente di vedere l'influenza dell'Inghilterra aumentare in Egitto, anche se si trattasse per un periodo determinato; ma essa preferirebbe ad ogni modo che l'Inghilterra regnasse sola al Cairo, anzichè lasciar cadere il delta ed il canale di Suez nelle mani dell'Europa, cioè — come si dice a Parigi — nelle mani di Bismarck. Si può adunque affermare che, dal punto di vista internazionale, la prospettiva degli affari del Nilo si è alquanto rischiarata coll'arrivo della missione russa a Berlino. »

---

I giornali inglesi annunziano che il ministro del Giappone in Inghilterra, signor Mori Arinori, è partito da Charing-Cross per Yokohama, dopo aver dimorato quattro anni nella Gran Bretagna.

Poco prima di partire, il ministro ebbe un lungo colloquio con uno dei redattori della *Pall Mall Gazette*, e manifestò le sue vedute su ciò che accade presentemente nell'estremo Oriente.

Strana, al dire del ministro, è la supposizione che circola in certe sfere, che cioè il Giappone, in caso di guerra tra la Francia e la China, stringerebbe alleanza colla prima di queste potenze.

« Non vi è ragione, disse egli, che militi in favore di questa opinione. E lo prova il fatto che il Giappone ha aderito alla lega dei neutri per la protezione degli stranieri in China. Se la Francia però volesse fare del Giappone la base delle sue operazioni marittime, il Giappone non esiterebbe ad opporvisi.

« Ma, aggiunse il ministro, tutte queste speculazioni sono inutili. Non vi sarà guerra tra la Francia e la China. Il Tonchino è fuori dell'orbita chinese, e la conquista di questo paese da parte della Francia non offre alla China nessun legittimo *casus belli.* »

Se però la guerra dovesse scoppiare, il signor Mori Arinori crede che il piano di campagna della Francia sarebbe molto semplice. Essa non marcerebbe di certo su Pechino, ma farebbe una campagna più facile e più sicura, catturando tutti i vapori che portano il riso nelle provincie del nord.

Quanto alla marina militare chinese, senza gli stranieri essa non conta nulla. Epperò non crede affatto alla guerra.

D'altronde, a suo avviso, la China dà prova di poca previdenza nella sua politica; perocchè, disse egli, al Tonchino la Francia combatte, in realtà, per il bene dei chinesi che vi affluiscono in massa a colonizzare tutti i paesi dove si stabiliscono gli europei. Sono adunque i chinesi che ne trarranno i benefizi più sicuri, perchè in materia di commercio non hanno concorrenti nel mondo intero.

Il ministro ha parlato pure del Giappone, e disse che il suo governo nutre l'ardentissimo desiderio di sopprimere il regime delle capitolazioni. Il Giappone ha organizzata la giustizia sulle stesse basi come le nazioni dell'Occidente, e, aggiunse il ministro, per non parlare che di una, la Corte suprema di Tokio può reggere al paragone con tutti i Tribunali europei.

Il Giappone vorrebbe inoltre una revisione dei trattati, allo scopo di aumentare i diritti d'importazione, ciò che permetterebbe al governo giapponese di alleggerire l'imposta fondiaria che pesa gravemente sulla popolazione. « Come in Europa, concluse il ministro, le spese aumentano costantemente, e non vi è paese al mondo ove la terra sia più aggravata dal fisco che al Giappone. »

---

L'*Epoca* di Madrid spiega l'atteggiamento del ministero di fronte alla propaganda repubblicana, affermando che il governo permette questa propaganda per mezzo di opuscoli, senza restrizioni; per mezzo dei giornali, nei limiti del Codice penale; ma esso proibisce assolutamente i discorsi sediziosi e le riunioni politiche.

---

I giornali di Nuova York hanno dall'Haiti delle notizie sul modo onde si è operata la capitolazione degli insorti di Jeremie e di Jacmel.

Il 21 dicembre, il presidente Salomon ha informato i rappresentanti delle potenze estere che Jeremie s'era arresa e che, secondo una delle clausole della capitolazione, parecchi consoli esteri dovevano assistere all'esecuzione del trattato di capitolazione. I ministri ed i consoli esteri a Porto Principe, dopo aver discusso in proposito, hanno consentito d'inviare a Jeremie tre navi da guerra con il ministro degli Stati Uniti ed i consoli di Spagna ed Inghilterra.

I commissari sono arrivati il 27 a Jeremie, ove, dopo una conferenza col comitato rivoluzionario e col generale comandante le truppe del governo, hanno assistito all'ingresso delle truppe nella città e nei forti.

Jacmel è stata costretta a capitolare per difetto di viveri. I membri del comitato rivoluzionario di questa città, sapendo che il presidente Salamon li aveva esclusi dall'amnistia accordata agli altri insorti, si sono rifugiati nei consolati stranieri e lasciarono al capo militare la cura di trattare sulle condizioni della resa.

## OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

*Raccolte in Nicolaieff.*

| | | |
|---|---|---|
| Bistrom | Rubli | 1 » |
| Liskovski | » | 1 » |
| F. Frimen | » | 3 » |
| E. Kun | » | 2 50 |
| D. Samionovic | » | 10 » |
| A. P. Mavrogordato | » | 10 » |
| J. Dreyfus frères e C.° | » | 5 » |
| J. Karscon | » | 5 » |
| T. Jalutch | » | 3 » |
| Enrico Cicognani | » | 3 » |
| | Rubli | 43 50 |
| | Pari a lire italiane | 105 25 |

Dalla R. Legazione in Atene furono trasmesse al Ministero degli Affari Esteri le seguenti somme raccolte in Grecia:

*Dalla R. Legazione d'Italia.*

Prodotto da sottoscrizioni diverse . . . Dragme 4,383 »
Prodotto di una rappresentaz. al teatro Olympia » 3,710 »

Dragme 8,093 »

*Dal comm. G. B. Serpieri.*

Offerta personale . . . . . . . . . . . Dragme 500 »
Prodotto da sottoscrizioni diverse. . . . . . . » 4,996 20

Dragme 5,496 20

vale a dire un totale di dragme 13,589 20, pari a lire italiane 12,760.

---

Per mezzo della R. Ambasciata in Parigi, il sottoprefetto di Castres ha inviato al Ministero degli Affari Esteri lire 49 35, ammontare delle somme colà raccolte a profitto dei danneggiati d'Ischia.

---

Il R. Ministro residente in Santiago ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 3000, ammontare delle sottoscrizioni raccolte a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, della qual somma fu disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli, a mezzo di quella R. Prefettura.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

CHRISTIANIA, 3. — La sentenza contro Selmer sarà sottoposta a revisione.

LIMA, 3. — Il Congresso peruviano approvò la nomina di Iglesias a presidente provvisorio della Repubblica.

PARIGI, 3. — Riuniti al Vieux Condé, in numero di 400, e a Denain, in numero di 3000, gli operai decisero di continuare lo sciopero.

La regione è tranquilla.

Parecchi giornali approvano le sottoscrizioni aperte in favore dei minatori del dipartimento del nord.

Dei malfattori saccheggiarono ed incendiarono la chiesa di Joinville-le-Pont; la sacristia fu distrutta.

BRINDISI, 3. — Il colonnello Burlton e diversi ufficiali inglesi sono partiti per l'Egitto.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Berlino: « Il trattato conchiuso fra la Germania e l'Austria-Ungheria da una parte e la Russia dall'altra ha le basi seguenti: la Russia, per dare un pegno di pace, ritirerà le sue truppe dalle frontiere tedesca e austriaca; l'atteggiamento della Russia nella penisola dei Balcani è così definito: essa mantiene lo *statu quo*, riconosce e garantisce l'occupazione austriaca nella Bosnia e nell'Erzegovina; la Russia s'impegna a non appoggiare i disegni della Francia per una rivincita; le tre potenze si danno mutua garanzia pel mantenimento della pace in Europa; la durata del trattato è fissata a cinque anni. Il trattato, proposto dalla Russia, fu concluso da Giers durante i recenti convegni col principe di Bismarck e col conte Kalnoky. Questo trattato non pregiudica punto la triplice alleanza fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia, e non riguarda la questione asiatica. »

PALERMO, 3. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è partito stamane per Gibilterra e New York.

CAIRO, 3. — Dicesi che una colonna inglese sarà spedita a Khartum per la via di Massuah; un'altra colonna inglese si recherebbe a Berber per la via del Nilo.

Vi è un gran numero di ribelli nelle vicinanze di Khartum: 2000 uomini di truppe irregolari sono partiti per Kemalhen per attaccarli. Se questi dovessero soccombere, Khartum sarebbe probabilmente perduta, perchè non ha che una piccola guarnigione. La città di Khartum è irrequieta.

SAN-VINCENZO, 1° — Proveniente dal Brasile, è arrivato il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio; proseguirà per l'Havre.

SAN-VINCENZO, 29 febbraio. — È arrivato il postale *Orione*, della Società Raggio, proveniente dalla Plata; proseguirà domani per Gibilterra e Genova.

LONDRA, 3. — Il ministro della guerra ricusa di dare informazioni riguardo alla notizia pubblicata dal *Times*, che sia stato ordinato a Graham di ritirare le sue truppe immediatamente. Si ritiene però tale notizia esatta, poichè Graham aveva diggià istruzioni, in caso di vittoria, di non estendere la sfera delle sue operazioni.

PARIGI, 3. — Il principe Vittorio è ritornato improvvisamente a Parigi.

Assicurasi che il trattato pubblicato dallo *Standard* sia insussistente.

Il *Temps* dice che i negoziati fra Galiber e Baudais d'una parte, e i plenipotenziari Hovas dall'altra, furono ripresi, ma sembra non riusciranno.

Il Senato continuò la discussione della legge municipale; ristabilì la pubblicità delle sedute dei Consigli municipali, che aveva soppressa allorchè discusse il progetto in prima lettura.

La Camera continuò senza incidenti la discussione della legge sull'insegnamento primario.

LONDRA, 3. — *Camera dei lordi.* — Lord Granville, rispondendo a lord Salisbury, dichiara assolutamente infondata la voce del ritiro immediato delle truppe sul littorale del Mar Rosso.

La polizia è sulle traccie di due individui, supposti americani, che deposero nelle stazioni le macchine infernali testè scoperte.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 3 marzo 1884

*Presidenza del Presidente* FARINI.

La seduta comincia alle 2 e 15 minuti.

**Chimirri**, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

**Presidente** comunica un lettera del Ministro della marineria, con la quale fa note le disposizioni prese relativamente alla petizione degli operai dell'arsenale della Spezia.

**Genala**, *Ministro dei Lavori Pubblici*, a proposito delle interrogazioni dell'on. Cavalletto sulla pubblicazione della 2ª serie dei protocolli verbali delle adunanze della Commissione sui provvedimenti idraulici delle provincie venete, osserva che, appena ricevuti alcuni dati, quella pubblicazione sarà fatta.

*Verificazione di poteri.*

**Mariotti**, *segretario*, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni per l'annullamento dell'elezione avvenuta nel Collegio 2° di Catania.

*(La Camera le approva).*

**Presidente** dichiara vacante un seggio nel secondo Collegio di Catania.

*Seguito della discussione del bilancio di previsione del Ministero di Agricoltura e Commercio.*

**Di Sant'Onofrio** fa notare il danno che viene all'agricoltura dalla distruzione dei volatili, epperò in attesa della nuova legge sulla caccia egli raccomanda al Ministro di fare eseguire con fermezza le disposizioni che ora sono in vigore. Esorta poi il Ministro a far tenere delle conferenze nelle campagne da buoni agronomi, per diffondere le buone e sane nozioni di agronomia; e lo esorta a fare esperimenti in grandi proporzioni di alcune colture, che potrebbero essere largamente rimuneratrici.

Si duole degli scarsi risultati che si sono avuti, specialmente nelle provincie meridionali, dalla legge sull'irrigazione, e prega il Ministro a dare esecuzione all'ordine del giorno che la Camera votò, discutendosi la legge sull'irrigazione.

**Martini** crede preferibile che non si pregiudichi nulla sulla que-

stione della caccia; e meno che mai poi vorrebbe richiamati in vigore vieti regolamenti, che non sarebbero di nessun vantaggio per l'agricoltura.

**Melchiorre** richiama l'attenzione del Ministro sulle gravi condizioni che la legge del 1818 sulla caccia fa ai contadini di alcune delle provincie meridionali; e sui danni che derivano da alcune disposizioni della legge forestale; e desidera sapere se il Ministro è disposto a modificarle.

**Savini**, domanda se il Ministro è disposto a concorrere alla istituzione di una scuola agraria in Tolentino.

**Berti**, *Ministro d'Agricoltura e Commercio*, dichiara che per parte sua favorisce in tutti i modi la diffusione delle buone pratiche agricole con conferenze, pubblicazioni, distribuzioni di semi ed altri provvedimenti.

È d'accordo con l'onorevole Di Sant'Onofrio che bisogna, con le leggi vigenti sulla caccia, impedire la distruzione delle specie utili di uccelli. Così pure promette di provvedere nel modo migliore per agevolare e sussidiare le derivazioni d'acqua ad uso di irrigazione.

Non può dar risposta precisa all'onorevole Melchiorre sugl'inconvenienti che derivano dalla legge sulla caccia del 1818; ed in quanto alla legge forestale, ed alle questioni che ad essa si attengono, discutendosi prossimamente sulla legge di rimboscamento, se ne potrà fare un esame più accurato e concludente.

Circa la raccomandazione dell'onorevole Savini per la istituzione di una scuola agraria a Tolentino, crede debba rimettersi la cosa alla legge sulla istituzione delle scuole agrarie, già presentata alla Camera.

(*Si approva il capitolo* 9.)

**Borsari** crede che il Governo dovrebbe istituire stazioni enologiche e scuole di viticoltura in quelle provincie che meglio si confanno alla coltura della vite, e prega il Ministro di aumentare il sussidio alla cantina sperimentale di Loreto, che è in condizioni favorevolissime.

**Lucca**. Il Ministro tacciò di esagerazione le osservazioni da lui fatte nella discussione generale di questo bilancio, ed egli si scagiona da questa taccia, appoggiandosi alle opinioni espresse dal relatore stesso del bilancio, ed alla cifra enorme delle espropriazioni, che fan fede delle miserevoli condizioni della nostra agricoltura, e dei nostri piccoli proprietari agricoli.

Egli persiste nel credere che vi sia un immediato pericolo da scongiurare; e ciò crede tanto più in quanto che da noi le questioni agricole non interessano troppo le classi governative e dirigenti.

Tocca al Governo di rimediare a questo stato di cose, e non ci si rimedia certo, disconoscendo con una olimpica fiducia la gravità di un male, che omai è ammesso e riconosciuto da chiunque in Italia si occupi di queste questioni.

Una prova se ne ha nell'assenso che la Camera dette alle sue parole, e nell'accordo di uomini di tutte le parti parlamentari, per richiedere pronti provvedimenti al Governo.

**Merzario**, *relatore*. A lui par ragionevole la proposta dell'onorevole Bosdari, e prega il Ministro di tenerne conto. Conviene in gran parte sulle cose dette dall'onorevole Lucca, circa le gravi condizioni in cui si trovano i piccoli proprietari agricoli.

**Berti**, *Ministro*, dice all'on. Bosdari che i suoi desideri sono soddisfatti, poichè il Governo concorre per quattro decimi alle spese della cantina sperimentale di Loreto, per due decimi vi concorre la provincia, per un decimo il comune.

L'onorevole Lucca ha interpretato troppo a rigore alcune parole da lui pronunziate nell'ultima tornata. Certo egli non può consentire di esser rimasto inerte di fronte alle condizioni difficili dell'agricoltura nostra, ed enumera i provvedimenti da lui presi a questo proposito. Del resto l'agricoltura italiana non è punto anemica, anzi può affermare che è molto rigogliosa; ed egli crede che a furia di esagerare alcuni inconvenienti, invece di far bene, si finisce col far del danno.

**Lucca** insiste molto nelle sue opinioni, appunto perchè teme prevalga un'opinione contraria troppo ottimista. La questione da lui sollevata merita tutta l'attenzione non solo del Ministro di Agricoltura, ma di tutti i Ministri, ciascuno dovendo concorrere per parte sua a risolverla. Trattasi d'una grave questione, che è questione di miseria per gli operai e per i proprietari.

**Berti**, *Ministro*, aggiunge alcune altre osservazioni, e dichiara che egli ha fede nell'avvenire agrario del nostro paese.

**Dotto** chiede se il Ministro intenda di fondare una scuola di caseificio in Urbino.

**Berti**, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, si riserva di prendere in esame la domanda.

(*Il capitolo* 10 *è approvato*.)

**Bosdari** ringrazia il relatore d'aver riconosciuto la ragionevolezza della sua domanda; onde chiede che sia per quest'anno elevato a lire seimila il sussidio alla cantina sperimentale di Loreto, e che in un prossimo anno venga il sussidio stesso inscritto al capitolo 10.

**Berti**, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, prega l'onorevole Bosdari di attendere la discussione intorno alle scuole agrarie, non potendo ora accettare il proposto aumento, che sconvolgerebbe tutto il sistema presentemente in vigore per l'assegno dei sussidi alle cantine sperimentali.

**Bosdari** prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

**Farina Luigi** ringrazia il Ministro per quello che ha fatto a pro della scuola di Sant'Ilario, e gli raccomanda di accrescere il sussidio perchè presto possa essere completa.

**Berio** dimostra quanti beneficii ai proprietari della Liguria deriverebbero dal rivolgere le loro terre alla coltivazione dei frutti e dei fiori; ma per questa trasformazione occorrerebbero bacini d'acqua per l'irrigazione e scuole pratiche d'agricoltura. Ora la scuola di Sant'Ilario ligure, sì largamente dotata dal signor Marzano, dev'essere aperta il più sollecitamente possibile. Si associa quindi agli onorevoli Farina Luigi e Sanguinetti perchè lo stanziamento per questa scuola si aumenti quest'anno di 50 mila lire.

**Papa** considera insufficienti le trenta mila lire iscritte per combattere la pellagra, giacchè le condizioni dei contadini, peggiorando ogni giorno, fanno sì che il male si estenda sempre più. Ed esorta il Governo ad adottare efficaci provvedimenti, quali la vigilanza sul granturco messo in vendita, la più larga diffusione degli essiccatoi, il concorso alla fondazione di cucine economiche e di magazzini alimentari. Tali misure, oltre al vantaggio diretto, ne produrrebbero uno indiretto immensamente superiore, persuadendo le popolazioni rurali che il Governo esiste anche per esse. Conchiude col proporre che si inscrivano altre 200 mila lire per questo scopo.

E spera che non negherà tal somma il Ministro delle Finanze, il quale pur ora trovava quattro milioni per l'istruzione superiore del Regno. (*Bravo!*)

**Cavalletto** prega l'onorevole Papa di considerare le condizioni generali del nostro bilancio, che non ci consentono di fare quanto il nostro cuore vorrebbe per i miseri agricoltori; egli sarebbe tuttavia ben lieto se il Ministro delle Finanze potesse accettare la proposta dell'onorevole Papa. Ad ogni modo raccomanda al Ministro d'Agricoltura di proporre un disegno di legge per punire quegli speculatori che pongono in vendita granturco avariato, e di incoraggiare l'istituzione delle piccole Casse di soccorso.

**Capone** non concorda colle idee espresse dall'onorevole Ministro sulle condizioni della nostra agricoltura, sulla bontà dell'insegnamento superiore agrario, e sull'assegnamento che deve farsi sulla privata iniziativa.

A suo modo di vedere, soltanto le scuole speciali rispondono al loro scopo; ma esse non bastano al miglioramento dell'industria agraria; ed egli propone che le spese inscritte in questo capitolo per concorsi, esposizioni ed altro, si rivolgano all'istituzione di 50 pensioni per altrettanti laureati agronomi che si rechino all'estero a compiere i loro studi.

Propone un ordine del giorno per l'apertura d'un concorso di cento borse per studi di perfezionamento all'estero.

**Garelli** fa osservare all'onorevole Capone che le scuole superiori di Portici e di Milano non sono destinate a creare direttori di aziende agrarie, ma professori di agronomia; e che è troppo prematuro il

suo giudizio sulle scuole pratiche di agricoltura. Pensa poi che le scuole speciali rispondano efficacemente allo scopo per il quale vennero istituite; ma è vano attendersi dalle scuole una rivoluzione nell'agricoltura; per essa occorre soprattutto il concorso del capitale che ora cerca impieghi più pronti, più sicuri e più lauti. La stessa proposta dell'onorevole Capone non basterebbe a raggiungere tale risultato; nè egli può accettarla, per ciò che si fonda sul sacrificio di altre spese che pur sono tanto utili al progresso agricolo; il quale, per quanto procede lento, non può da nessuno negarsi.

**Bianchi** parla delle scuole superiori d'agricoltura, dicendo urgente definire la loro sorte; risolvere, cioè, se debbano essere affidate alla dipendenza del Ministro d'Agricoltura, come pare essere intenzione del Governo. Ove si voglia provvedere a questo proposito quando si discuterà la legge sulle scuole pratiche d'agricoltura, chiede che alle scuole superiori sia conservato il loro attuale carattere.

A nome dell'onorevole Romanin-Jacur chiede che il Ministro, quando destina delle borse per perfezionamenti all'estero, tenga nota anche di coloro che si occupano di merceologia.

**Parpaglia** non può convenire nell'opinione dell'onorevole Garelli, che cioè siano assai buone le condizioni dell'agricoltura, poichè il miglioramento che apparisce è artificiale. Basta, a convincersene, esaminare di quanto è aumentato da dieci anni il debito ipotecario.

Dice che la legge sulle irrigazioni non porterà alcun frutto per la Sardegna, dove invece bisognerà risolvere il problema costruendo grandi bacini o serbatoi d'acqua. Intanto chiede che il Governo studi le condizioni idrografiche della Sardegna, e faccia compilare la relativa carta.

Oltre alla mancanza d'acqua, bisogna provvedere in Sardegna anche alla deficienza di capitale, inconveniente cui non è facile riparare per la mancanza di un catasto regolare, e per la ristrettezza del mercato su cui trafficare le cartelle del credito fondiario.

Fa plauso al disegno di legge proposto dagli onorevoli Luzzatti e Pavesi.

**Presidente.** Rimanderemo a domani il seguito della discussione.

La seduta è levata alle ore 6.

*Ordine del giorno per la seduta di domani alle 2 pomeridiane.*

1. Verificazione di poteri. (Elezione contestata del 1° Collegio di Caserta.)
2. Seguito della discussione sul bilancio di previsione del Ministero di Agricoltura e Commercio per l'esercizio finanziario 1884-1885. (146)
3. Spesa per il fabbricato e l'impianto del laboratorio chimico dei tabacchi. (170)
4. Derivazione delle acque pubbliche, e modificazione dell'articolo 170 della legge sulle opere pubbliche. (33)
5. Stato degli impiegati civili. (68)
6. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
7. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83)
8. Aggregazione del comune di Castagneto, in provincia di Torino, al mandamento di Chivasso. (119)

# NOTIZIE DIVERSE

**Munificenza Reale.** — La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che Sua Maestà il Re elargì alla Università di Bologna la somma di lire mille per incoraggiare la continuazione dei corsi di lingua e letteratura slava presso l'Università stessa, iniziati a cura dell'Accademia « Adamo Michiewicz. »

L'atto generoso della munificenza Sovrana mostra quanto interesse S. M. porti alla coltura nazionale.

**Progressi telefonici.** — Un nuovo apparecchio di comunicazione telefonica del professore Webster Gillet è stato recentemente esperimentato negli Stati Uniti. L'apparecchio, indicato dall'inventore col nome d'istrumento a dieci punte, è stato applicato con successo ai fili della *Postal Telegraph Company*, per la distanza di 820 chilometri, fra New-York e Meadville (Pensilvania). E mediante un cordone di 22 fili ha permesso di porre in comunicazione New-York con Chicago (1625 chilometri).

Per ciò che riguarda le disposizioni generali dell'apparecchio trasmittente, il contatto microfonico viene prodotto fra un ago metallico e un bottone di carbone compresso per aumentarne la conducibilità. Dal numero maggiore o minore di questi bottoni dipende la maggiore o minore sensibilità di tale apparecchio. Il perfezionamento introdotto nel ricevitore consiste nell'aumento della superficie magnetica presentata al diaframma. Dicesi che il professor Gillet stia ora studiando l'applicazione del suo sistema ai cordoni transatlantici.

**Decessi.** — A Londra, in età di 72 anni, è morto il maestro compositore Jhon Hullah, cui si debbono le opere intitolate *Le civette del Viggo*, la *I barbieri di Bassora* e *l'avamposto*, nonchè molta musica da camera e parecchi trattati di musica.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 3 marzo.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | piovoso | — | 9,6 | 0,0 |
| Domodossola | sereno | — | 9,0 | — 0,6 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 11,0 | 3,0 |
| Verona | coperto | — | 13,7 | 6,5 |
| Venezia | coperto | calmo | 8,8 | 6,1 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 10,5 | 2,4 |
| Alessandria | sereno | — | 11,0 | 0,2 |
| Parma | coperto | — | 9,6 | 4,5 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 10,5 | 5,9 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 12,5 | 7,5 |
| Forlì | coperto | — | 7,9 | 4,5 |
| Pesaro | coperto | mosso | 7,7 | 6,3 |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 15,0 | 8,0 |
| Firenze | coperto | — | 12,5 | 6,7 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 4,5 | 3,0 |
| Ancona | 3/4 coperto | mosso | 8,5 | 6,5 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 15,4 | 6,8 |
| Perugia | coperto | — | 8,1 | 4,7 |
| Camerino | coperto | — | 4,5 | 2,0 |
| Portoferraio | 1/4 coperto | calmo | 13,1 | 8,9 |
| Chieti | sereno | — | 10,5 | 2,5 |
| Aquila | 1/2 coperto | — | 9,6 | 2,1 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 14,0 | 5,2 |
| Agnone | coperto | — | 8,1 | 0,8 |
| Foggia | coperto | — | 13,9 | 5,4 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 12,7 | 8,0 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 13,6 | 9,3 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 9,8 | 4,0 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 16,0 | 7,9 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 12,2 | 5,4 |
| Cagliari | 1/2 coperto | calmo | 17,0 | 4,5 |
| Tiriolo | 1/4 coperto | — | 10,1 | 4,3 |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | legg. mosso | 14,2 | 9,8 |
| Palermo | sereno | calmo | 19,9 | 6,4 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 15,8 | 7,6 |
| Caltanissetta | nebbioso | — | 12,8 | 4,8 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | calmo | 16,0 | 8,0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 17,2 | 8,7 |

## TELEGRAMMA METEORICO

### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 marzo 1884.

In Europa pressione elevatissima al nord-est; decrescente all'ovest. Pietroburgo 782. Bretagna 758.

In Italia nelle 24 ore barometro notabilmente salito; pioggie in parecchie stazioni; temperatura molto elevata.

Stamane cielo misto; venti freschi del 4° quadrante sul versante Adriatico; deboli altrove; barometro variabile da 761 a 765 mm.

Mare mosso ad agitato lungo la costa adriatica e jonica; calmo altrove.

Probabilità: venti deboli o pioggie.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 marzo 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 764,0 | 763,8 | 763,5 | 764,3 |
| Termometro | 6,6 | 14,8 | 14,2 | 11,0 |
| Umidità relativa | 82 | 53 | 67 | 82 |
| Umidità assoluta | 6,00 | 6,63 | 8,11 | 8,08 |
| Vento | N | WSW | WSW | W |
| Velocità in Km. | 1,0 | 0,0 | 10,0 | 0,0 |
| Cielo | cumuli e caligine al sud | cumuli | leggeri nembi goccie | q. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. C. = 15,7 R. = 12,56 | Min. C. = 5,2 R. = 4,16.
Pioggia in 24 ore, poche goccie fra le 2 e le 3 ore pom.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 marzo 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 | 1° gennaio 1884 | — | — | — | — | 93 27 ½ | — | 93 27 ½ | 93 31 ¼ | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 95 80 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 94 20 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicemb. 1883 | — | — | 95 90 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro) | 1° ottobre 1883 | — | 500 | 444 50 | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana | 1° gennaio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 975 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 547 50 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | 479 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 543 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | — | — | 460 » | — | 460 » | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° gennaio 1884 | 500 | 500 | 856 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 526 75 | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 1195 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Forrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 500 50 | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | — | — | — | — | — | 349 » | — |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 15 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 3 ½ 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 01 |
| | | chèques | — | — | |
| 4 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0[0 | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

*Il Sindaco*: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 93 30, 93 32 ½ fine corr.
Banca Generale 547 50 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 527, 526 50 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 348, 350 fine corr.

**Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° marzo 1884:**

**Consolidato 5 0[0 lire 92 971.**
**Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 801.**
**Consolidato 3 0[0 nominale lire 56 616.**
**Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 55 310.**

V. Trocchi, *presidente*.

## INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

### Avviso d'Asta

*per l'appalto dello spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Clusone.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Clusone, nel circondario di Clusone, provincia di Bergamo.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di marzo 1884, alle ore dieci antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Bergamo lo appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Bergamo.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate numero 49 rivendite esistenti nei seguenti comuni:

Ardese, Azzone, Bondione, Casnigo, Castione, Cazzano, Cerete, Colere, Colzate, Clusone, Fino, Fiumenero, Fiorano, Gandellino, Gandino, Gazzaniga, Gorno, Gromo, Leffe, Lizzola, Oltrepovo, Oltressenda, Oneta, Onore, Orezzo, Parre, Ponte di Nozza, Premolo, Peja, Rovetta, Songavazzo, Valgoglio, Vertova, Vilminore.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| a) Pel sale | Comune / Raffinato | Quintali 2299 | equivalente a . . . | L. | 123,269 50 |
| | Pastorizio | Id. 414 | id. . . . | » | 4,968 » |
| | In complesso | Quintali 2713 | equivalente a . . . | L. | 128,237 50 |
| b) Pei tabacchi | Nazionali / Esteri | Quintali 188 | pel compless. importo di | L. | 148,500 |
| | In complesso | quintali 188 | pel compless. importo . | L. | 148,500 |

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 858 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 006 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6441 95.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5441 95, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio di minuta vendita calcolata in lire 665 70, ammonterebbe in totale a lire 1665 70 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Bergamo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

| | | | |
|---|---|---|---|
| In quintali 133 | » sali pel valore di . . . | L. | 6,500 |
| In quintali 7 88 | tabacchi pel valore di . | » | 6,800 |
| | E quindi in totale | L. | 13,300 |

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all' Intendenza delle finanze in Bergamo.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da lira una;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bergamo, addì 29 febbraio 1884.

1241 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

## Società Italiana di Trasporti marittimi

### RAGGIO e C.

**Accomandita per azioni** — SEDE IN GENOVA

*Capitale nominale lire* 16,000,000 — *Capitale versato lire* 9,600,000.

La Gerenza di questa Società, d'accordo col suo Consiglio di sorveglianza, ha stabilito di convocare gli azionisti in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo p. v., alle ore 3 pomerid., e nel locale della Società, piazza Luccoli, n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione della Gerenza, rapporto dei sindaci, e presentazione del bilancio del decorso esercizio 1883;
2. Relativa deliberazione dell'assemblea;
3. Nomina di 4 consiglieri di sorveglianza, scaduti per completo biennio, a termini dell'art. 26 dello statuto.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione delle loro attribuzioni.

*NB.* A termini degli articoli 36 e 44 dello statuto, possono intervenire alla assemblea quegli azionisti che avranno depositato nella cassa della Società non meno di 20 azioni, e quindici giorni prima almeno di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 20 febbraio 1884.

1254 LA GERENZA.

(2ª *pubblicazione*)

## Banca Bergamasca di Depositi e Conti correnti

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato lire* 1,200,000.

**Assemblea generale ordinaria.**

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 16 marzo p. v., ad un'ora pom., nel locale della Banca, via Prato, n. 21.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1883 e deliberazioni relative;
4. Nomina di 6 amministratori ed un supplente;
5. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il giorno 6 marzo 1884:

a **Bergamo**, presso la Cassa della Banca;

a **Milano**, presso la sede della Banca Generale,

ove saranno rilasciate le carte di ammissione per l'adunanza.

Bergamo, li 25 febbraio 1884. 1218

## Intendenza di Finanza in Genova

AVVISO.

In relazione al precedente avviso d'asta in data 27 agosto scorso, per lo appalto dello spaccio all'ingrosso di Levanto,

**Si fa noto**

che l'appalto medesimo è stato deliberato per il prezzo di lire 2 950 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 350 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso delle suindicate somme, che non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15 decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 15 marzo prossimo.

Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite nel precedente avviso d'asta 14 corrente.

Genova, 29 febbraio 1884.

1249 *L'Intendente:* E. VIVALDI.

## STRADE FERRATE ROMANE

### Avviso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione di un magazzino e piani caricatori per le merci e allo ampliamento dei piazzali della stazione di Empoli, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere allo accollo dei detti lavori.

Il capitolato, registrato a Firenze il 19 febbraio corrente, al n. 815, ed al quale sono unite quattro tavole di disegni, sarà ostensibile dal giorno 25 corrente nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 1ª sezione del Mantenimento, situato al piano superiore del palazzo già dell'Esposizione, a Porta al Prato, in Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella cassa centrale dell'Amministrazione, in Firenze, una cauzione provvisoria di lire 4000, in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo di una lira, coll'indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 13 marzo prossimo.

La busta suggellata, contenente l'offerta, dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione:

« *Offerta per l'accollo dei lavori di ampliamento al servizio merci della stazione di Empoli.* »

Quei concorrenti che non avessero eseguito, o non avessero in corso dei lavori per conto dell'Amministrazione dovranno, insieme alla loro offerta, presentare un certificato d'idoneità rilasciato loro da un ingegnere capo delle ferrovie italiane del Genio civile, o di uffici tecnici provinciali, il quale certificato dovrà avere una data non anteriore di sei mesi da quella del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserba del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo negli uffici della Direzione generale il giorno 13 marzo prossimo, ad ore 2 pomeridiane.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo si farà in seguito, e resta subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 25 febbraio 1884.

1206 LA DIREZIONE GENERALE.

---

(1ª *pubblicazione*)

## Credito Agricolo Industriale Sardo

**Società Anonima — Sede in Cagliari**

*Capitale nominale L.* 2,000,000 — *Capitale versato L.* 1,400,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 17 marzo prossimo, alle ore 7 pom., in via Manno, n. 11.

**Ordine del giorno:**

1. Resoconto per l'esercizio 1883;
2. Nomina di amministratori, conforme statuto;
3. Nomina dei sindaci, secondo l'art. 185 del Codice di commercio.

Cagliari, li 29 febbraio 1884.

1252 *Il Presidente*: NICOLO' COSTA.

---

## Banca Popolare Segestana

con sede in **Castellammare del Golfo**

**Società Anonima** — *Capitale lire* 100,000 *interamente versato.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 9 marzo p. v., alle ore 12 antimeridiane, in 1ª convocazione, ed in 2ª convocazione il 16 dello stesso mese, nel locale degli uffici della Banca, in Castellammare del Golfo, via Garibaldi, palazzo D'Anna, onde deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1883;

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1883;

Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione degli uscenti per sorteggio signori F. P. Bonomo, cav. Rocco Foderà, Abb. Antonino Zangara, Antonino Gioia Galante;

Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Possono intervenire tutti gli azionisti possessori di una o più azioni che ne avranno fatto deposito almeno tre giorni prima negli uffici della Banca.

Castellammare del Golfo, 2 febbraio 1884.

1235 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

---

## Prefettura della Provincia di Lucca

**Avviso di seguito deliberamento** *a termini abbreviati.*

L'appalto, cui si riferisce l'avviso d'asta del 14 febbraio p. p. per l'appalto dei lavori e provviste per l'ultimazione delle opere dell'ultimo tronco della strada comunale obbligatoria dalle Prata al Villaggio del Poggio, nel comune di Pescaglia, e la sistemazione della strada di Pedogna nel suddetto comune, rimase deliberato nell'incanto del dì 28 febbraio p. p. col ribasso di lire 2 60, e così per la somma di lire 50,132 82.

Il termine utile per fare offerte di ribasso del ventesimo sul detto prezzo scadrà il giorno 12 del corrente marzo, alle ore 11 antimeridiane. Le offerte dovranno essere accompagnate dalla ricevuta e dai certificati prescritti col sovraccennato avviso.

Lucca, 1° marzo 1884.

1236 *Il Segretario delegato*: P. CARMINATI.

---

## Intendenza di Finanza di Roma

**Ufficio del Registro di Acquapendente**

**Avviso d'Asta** *per affitto di fondi.*

Si rende noto che alle ore 11 antim. del giorno 21 marzo 1884, nell'ufficio del registro di Acquapendente, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto, duraturo per anni sei, dal 1° settembre 1884, dei seguenti stabili, alle condizioni riportate nel capitolato d'oneri, che è visibile in detto ufficio, dalle ore 8 ant. alle 4 pom.:

Intera possidenza rustica posta nel comune d'Ischia di Castro, pervenuta al Demanio dal Capitolo della Massa Castrense di Acquapendente, che ha una superficie di ettari 956 58 40, con un estimo catastale di scudi 17,747 18, pari a lire 95,391 09, e l'incanto verrà aperto sul canone annuo di lire 14,000.

Acquapendente, 27 febbraio 1884.

1223 *Il Ricevitore:* BELLESI.

---

(1ª *pubblicazione*)

## Società Italiana di Lavori Pubblici

con sede in Torino, via Santa Teresa, n. 2

*Capitale sociale lire 3,750,000 tutto versato.*

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 29 marzo corrente, ad un'ora e mezza pom., nella sala della Borsa in Torino, via Ospedale, n. 28.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1883 e fissazione del dividendo;
4. Elezione di n. 3 sindaci e 2 supplenti.

A senso dell'art. 20 dello statuto sociale il deposito dovrà effettuarsi cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e potrà farsi presso la cassa della Società o nelle casse della Banca di Torino.

Torino, 1° marzo 1884.

1240 L'AMMINISTRAZIONE.

---

## AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della *Società Milanese di Panificio*, a sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, convoca l'assemblea generale ordinaria dei signori azionisti pel giorno di domenica 16 marzo corrente anno, nella sala delle adunanze del Circolo Agricolo ed Orticolo, in via Silvio Pellico, n. 8, primo piano nobile, all'ora 1 pom., per discutere e deliberare sugli oggetti portati dal seguente

**Ordine del giorno:**

1. Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea;
2. Rapporto del Consiglio di amministrazione;
3. Presentazione del bilancio dell'annata 1883 per la sua approvazione, e proposta del riparto di lire 7 per cadauna azione;
4. Rapporto dei signori sindaci;
5. Elezione di due membri del Consiglio d'amministrazione, cessando dalla carica per anzianità i signori comm. conte Francesco Sebregondi e cav. Baldassare Valerio;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1884;
7. Determinare la retribuzione dei sindaci, a sensi dell'articolo 154 del Codice di commercio.

I signori azionisti potranno ispezionare il bilancio 1883, colla relazione dei sindaci, alla sede sociale, via Macello, n. 6, ove trovasi ostensibile dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Occorrendo una seconda adunanza, questa avrà luogo il giorno 23 successivo, all'ora 1 pom., nella sala del Circolo Agricolo ed Orticolo.

Il dividendo che verrà approvato sarà pagato alla sede sociale, a partire dall'ottavo giorno dopo la chiusura dell'assemblea, dalle ore 10 antim. alle 4 pom., esclusi i giorni festivi.

Milano, 27 febbraio 1884.

*Il Presidente:* F. SEBREGONDI.

1178 *Il Segretario:* Avv. E. LOMBARDI.

# MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto nel giorno ventitre dello scorso mese di febbraio l'incanto per l'appalto a cottimo dei lavori per l'apertura dell'ultimo tratto della via del Duomo, compreso tra il vico San Severo al Pendino e la via Giubbonari, si terrà nel giorno 21 del corrente mese di marzo, all'una pomeridiana, in questa residenza municipale, innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, un secondo incanto ad estinzione di candela, per l'appalto a cottimo dei suddetti lavori, dandosi luogo all'aggiudicazione con qualunque numero di offerenti.

L'appalto suddetto sarà regolato dalle norme e condizioni del capitolato speciale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale, presa nelle tornate del 3, 7, 12 e 17 luglio 1883, con la modifica apportata dalle altre deliberazioni del Consiglio istesso del 19 dicembre 1883.

I lavori del suddetto cottimo riguardano tanto le opere stradali, le demolizioni dei vecchi fabbricati, i nuovi muri di facciata nei casamenti da incidersi con i corrispondenti attacchi o riaccordi interni, le decorazioni esterne ed ogni completamento, quanto le indennità dovute ai proprietari per le espropriazioni mancanti tuttavia di verbali definitivi di apprezzo, e per i deprezziamenti nelle case laterali alle nuove traverse, il tutto a norma del progetto approvato con deliberazione della Giunta comunale del ventuno maggio 1883 e dell'elenco segnato n. 2, annesso al suddetto capitolato, rimanendo a carico del Municipio il pagamento delle indennità già liquidate con verbali definitivi, giusta l'elenco segnato n. 3, similmente annesso al capitolato stesso.

Benvero però la fontana da costruirsi nel centro della piazza della Selleria, preveduta nel mentovato progetto per la spesa di lire 80,500 (lire ottantamila cinquecento), rimane soppressa ed esclusa dai lavori del cottimo, sottraendosi tale somma dal prezzo di esso, giusta la deliberazione del Consiglio comunale del 19 dicembre 1883.

Il prezzo del suddetto cottimo, fatta sottrazione della spesa per la fontana di cui sopra, è fissato nella somma di lire 1,254,351 06 (lire un milione duecentocinquantaquattromila trecentocinquantuna e centesimi sei), di cui lire 54,175 (lire cinquantaquattromila centosettantacinque) restano imputate e come in precedenza pagate col valore dei suoli di risulta e residui di fabbricati che restano ceduti al cottimista, valore fissato invariabilmente anche come cottimo, giusta la distinta e la stima contenute nell'elenco n. 1, annesso al capitolato, e lire 1,200,176 06 (lire un milione duecentomila centosettantasei e centesimi sei) saranno dal Municipio pagate in tre anni, computabili dal giorno in cui, a norma del capitolato stesso, comincerà a decorrere il termine per l'esecuzione dell'opera; ed i pagamenti non dovranno sorpassare per ogni anno la terza parte della somma suddetta.

Per essere ammesso a licitare nel suddetto appalto a cottimo farà d'uopo presentare un certificato speciale del Consiglio tecnico municipale, di data posteriore al presente manifesto, che dichiari il concorrente sotto tutti gli aspetti idoneo ad assumerlo, e depositare nella cassa municipale una cauzione provvisoria di lire 100,000 (centomila), in rendita italiana al latore 5 per 100, o in cartelle del Prestito municipale unificato al corso di Borsa del giorno del deposito, con le relative cedole semestrali.

Questa cauzione sarà restituita agli offerenti che non resteranno aggiudicatari. Per l'aggiudicatario sarà ritenuta per formar parte della cauzione definitiva, fissata nella somma di lire 250,000 (duecentocinquantamila), dovendo le altre lire 150,000 (centocinquantamila) fornirsi mediante ritenuta del 13 per 100 sui pagamenti del prezzo del cottimo.

L'aggiudicazione sarà proclamata in favore di chi offrirà maggiore ribasso sul prezzo del cottimo, che dovrà pagarsi dal Municipio a termini del capitolato, sulla somma cioè di lire 1,200,176 06, salvo il procedimento legale per le offerte del ventesimo.

Tali offerte, in caso di aggiudicazione, saranno presentate al segretario generale di questa Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 12 del seguente mese di aprile di quest'anno, con domanda scritta sopra carta da bollo da una lira, ed accompagnata dal ricevo del tesoriere municipale del deposito della cauzione provvisoria innanzi stabilita, e del certificato di idoneità rilasciato come sopra dal Consiglio tecnico municipale.

Il progetto, il capitolato coi tre elenchi annessi, le piante, i disegni, i profili, a tenore di cui i lavori del presente appalto dovranno essere eseguiti, e che formano parte integrante del contratto, sono ostensivi a chiunque presso l'8° ufficio di questa Amministrazione dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno non festivo.

Le norme d'arte annesse alla tariffa municipale approvata con deliberazione consigliare del 29 ottobre 1878, il capitolato generale per i lavori assegnati alla 1ª Direzione tecnica, depositati l'uno e le altre presso il notaio sig. Gaetano Martinez, il regolamento in vigore pel servizio delle opere pubbliche, regolamento, norme d'arte e capitolato che formano anche condizioni a cui il presente appalto è sottoposto, sono similmente ostensivi presso il detto ufficio.

Tutte le spese per gli incanti, pel contratto, che dovrà esser stipulato dal notaio di questo municipio sig. Luigi Maddalena, per la copia esecutiva del contratto medesimo, con due altre copie in carta libera, per la tassa di registro, annunzi legali, stampe dei manifesti e marche da bollo, saranno a carico degli aggiudicatari.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, il 1° marzo 1884.

*L'Assessore anziano*: NICOLA AMORE.

1237 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

(1ª *pubblicazione*)

# Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

**SOCIETA' ANONIMA**

**con 25 milioni di capitale interamente versato**

SEDE IN ROMA.

Gli azionisti di questa Compagnia sono convocati in assemblea generale, a termini dell'art. 15 degli statuti sociali, per le tre pomeridiane del giorno 31 marzo corrente, alla sede della Compagnia, via del Corso, 374, piano 1°, col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione del bilancio consuntivo del 1883 e del bilancio preventivo del 1884 e relative deliberazioni;
3. Deliberazione intorno al dividendo;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina dei sindaci e supplenti per l'anno corrente.

Per poter intervenire all'assemblea e votare, gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 12, 13 e 14 degli statuti, qui sotto trascritti, depositare le loro azioni almeno dieci giorni prima dell'assemblea:

In **Roma**, alla sede della Compagnia;
In **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
In **Londra**, presso l'agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens Throgmorton Avenue;
In **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.;
In **Firenze**, presso i signori A. French e C.;
In **Livorno**, presso la Banca di Livorno;
In **Milano**, presso la Banca Generale;
In **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

All'atto di tale deposito sarà rilasciata agli azionisti una ricevuta ed un biglietto di ammissione all'assemblea.

Roma, 3 marzo 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

*Estratto degli statuti.*

Art. 12. L'assemblea generale, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti, e le sue deliberazioni vincolano anche i dissenzienti od assenti nei limiti del presente statuto.

Possono intervenire tutti gli azionisti possessori di venti o più azioni, i quali ne abbiano fatto il deposito almeno dieci giorni prima della riunione dell'assemblea.

Questo deposito verrà fatto in quegli uffici della Società, o presso quegli stabilimenti, banchieri ed agenti della Società stessa che saranno designati volta per volta dal Consiglio.

A ciascuno dei depositanti sarà consegnato un certificato del fatto deposito all'effetto di ritirare a suo tempo i titoli depositati, ed una carta d'ammissione per avere accesso all'assemblea; tanto sul certificato che sulla carta sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Art. 13. Nessuno può farsi rappresentare all'assemblea se non da altro azionista che abbia egli stesso diritto di intervenirvi.

Il mandato risulterà da una semplice dichiarazione scritta dall'intestatario a tergo della carta di ammissione accennata nel precedente articolo.

Art. 14. Si ha il diritto ad un voto per ogni venti azioni depositate fino a 100 azioni, dopo di che si avrà diritto ad un altro voto per ogni 50 azioni successive.

Nessuno può avere più di 150 voti qualunque sia il numero delle azioni proprie o rappresentate. **1253**

# Regia Prefettura di Verona

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi oggi da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 18 febbraio u. s., n. 2406, lo

Appalto dell'urgentissimo lavoro di rialzo-ingrosso di banca e costruzione di sottobanca con diaframma a robustamento di un tratto dell'arginatura destra d'Adige nella località detta Volta Cantarane, frazione di Carpi, comune di Villabartolomea,

venne deliberato per il presunto prezzo di lire 28,003 31, dietro l'ottenuto ribasso di lire 36 77 per cento su quella di stima.

Il termine utile (*fatali*) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col sovracitato avviso, scade alle ore 2 pomeridiane precise del giorno 8 marzo corrente.

Ove fossero presentate in tale termine più offerte sarà preferta la migliore, e, se eguali, quella rassegnata prima.

Verona, 1° marzo 1884.

1247 *Il Segretario*: GERARDI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si sono inoltrate domande di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere delle cauzioni che prestarono i signori Domenico Rossi, per la professione di notaio che esercitava mentre visse in Maddaloni, e De Franciscis Pasquale per essere stato traslocato da Teano in Giano Vetusto.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 febbraio 1884.

931 JORIO proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

*Avviso.*

Il sig. Louis Florentin De La Xayè, direttore generale della Società anonima denominata Cassa Generale delle Assicurazioni Agricole e delle Assicurazioni contro l'Incendio, stabilita in Parigi, avente succursali in Italia, già autorizzata ad esercire nello Stato italiano con R. decreto 18 ottobre 1863, avente sede principale in Torino, in piazza Carignano, n. 6, con atto, a rogito Torretta Carlo, di Torino, del 27 ottobre 1883, ha eletto il signor avv. Giulio Cesare Del Vecchio, dimorante in Roma, in via Nazionale, numero 66, piano terzo, in direttore speciale e compartimentale della suddetta Società, nella circoscrizione territoriale della Direzione di Roma, comprendendo i circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Viterbo e Velletri, con facoltà di agire, in tali circoscrizioni territoriali, a norma dei poteri nel precitato atto a rogito Torretta specificati, quale atto è stato oggi nella cancelleria del suddetto Tribunale depositato ed annotato nel registro d'ordine, al num. . . . ed in quello delle Società num. . . . e viene conservato nel volume primo Documenti, elenco num. . . .

Lo statuto di detta Società si trova pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni del 16 agosto 1883, fascicolo XXXII.

Roma, 20 febbraio 1884.

1188 Il vicecanc. G. NERI.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto notaio Ulisse Contessa, per incarico del signor ingegnere Cassian Bon, direttore gerente della Società degli Alti Forni e Fonderia di Terni, Cassian Bon e Compagnia, rende noto che con istromento a suo rogito del giorno 7 febbraio 1884, registrato a Terni nel giorno otto successivo, il medesimo signor ingegnere Cassian Bon, nella suddetta qualità, rilasciava mandato in capo ai signori ragioniere Zama Gaggiotti ed ing. Bernardo Petot con facoltà di agire separatamente, autorizzandoli ad accettare e girare effetti cambiari o fedi di credito, comprese quelle specialmente dei Banchi di Napoli e di Sicilia, creare *chèques*, esigere qualunque somma, credito, fede e *chèques*, vaglia postali e delle somme per qualsiasi titolo incassate, dare e fare quietanze, ritirare lettere raccomandate ed assicurate e firmare l'ordinaria corrispondenza, ed infine affidava loro il mandato sempre con facoltà di agire separatamente, di offrire in nome di esso mandante e della stessa Società degli Alti Forni e Fonderia di Terni, Cassian Bon e C.i, a qualunque asta bandita per intrapresa di fornitura e messa in opera di tubulature in ghisa per condotta di acqua e gas, operando tutti gli atti necessari ed opportuni in proposito, attribuendo ai signori mandatari le più ampie facoltà.

Stroncone, 11 febbraio 1884.

ULISSE CONTESSA notaro a Stroncone.

1199

Citazione per pubblici proclami.

Il Tribunale civile di Palermo, sezione civile, sull'istanza dei signori William Beaumont Gardner, quale amministratore di tutte le miniere in Lercara, in cui hanno interesse le famiglie Rose e Gardner, domiciliato in Palermo, corso Scina, Rosaria Giglio vedova Sartorio, Giulio e Luigi Sartorio, Emilia Sartorio vedova Fiorentino, Giuseppina Sartorio e Giuseppe Scarlata, marito, Marianna Sartorio e Luigi Nicolosi, marito, Giovannina Sartorio e comm. Camillo Finacchiaro Aprile, marito, Marcello, Sebastiano ed Emmanuele Furitano, Carolina Sartorio, Ferdinando Scarlata, di lei marito, Felicia Sartorio e detti Sartorio, pure nell'interesse della Casa di commercio Gardner, Rose e C., domiciliata per elezione in casa del signor Giuseppe Fortunato, sita in Palermo, via Cintorinai; e signori Raffaela Simoncini vedova Pucci, Domenico Pucci, Margherita Pucci e Calcedonio Gonsales, marito, Giovanna Pucci e Nicolò Pantaleone, marito, Giuseppe Pucci, Carlo Pucci, Rosina Pucci vedova Pollina, Marianna Pucci e Salvatore Lovecchio, marito, e Concetta Pucci, eredi di Ireneo Pucci, domiciliati per elezione in Palermo, nello studio dell'avvocato signor Bernardo Fazio, via Alloro, n. 11, con deliberazione del 31 gennaio 1883 ha autorizzata la citazione per proclami pubblici, e perciò essi istanti rendono avvisati i signori: Romano Emmanuele - Salvatore Anzalone - Giuseppe Anzalone - Giuseppe Anzalone - Giuseppe Anzalone e Antonino Orlando, marito - Anna Anzalone, vedova di Fedele Orlando e moglie di Salvatore Salerno, marito - Giuseppe Bongiovanni - Giovanna e Concetta Cardinale - Caterina Cardinale e Giuseppe Leto, marito - Simone Cangialosi - Salvatore Catalano - Maria Fiorentino vedova Caltabellotta - Rosa Ignotis, detta Tessitore - Salvatore Brandaleone, marito - Luigi Montesanti - Giuseppe Orlando - Giovanna Orlando e Antonino Bongiovanni, marito - Margherita Orlando e Salvatore Miceli, marito - Fedele Orlando - Concetta Orlando e Carmelo Bongiovanni, marito - Carolina Orlando e Salvatore Orlando, marito - Marianna Orlando - Giovanni Orlando - Antonina Pirrello, eredi di Stefania Carmeci, e Silvestre Giangrasso, marito - Giuseppa Romano e Giuseppe Elia Miceli, marito - Ninfa Romano e Francesco Giambrone, marito - Francesca Romano e Carmelo Giannino, marito - Paolo Rotolo - Domenico Verga - Carmelo Antonino e Pietro Bongiovanni - Giuseppa Bongiovanni e Rosario Chibbaro, marito - Maria Bongiovanni e Giuseppe, Bongiovanni marito, Gaetana Bongiovanni e Orlando Francesco Paolo, marito, tutti figli di Rosolino e Concetta Anzalone - Lucia Cangialosi, Francesca Cangialosi e Gaspare Raja, marito, Antonino Cangialosi, Francesca Cangelosi vedova Pirrello, figli di Salvatore - Rosa Catalano - Facella Giuseppa vedova Orlando - Germana Gioacchino Emmanuele - Lo Bue Giovanni - Montesanti Francesco Orlando - Domenico Orlando - Giuseppe Rotolo - Antonino Rotolo - Giuseppe Rotolo fu Castrenze - Anna Orlando - Raia Francesco - Verga Gioacchino - Fortunata Villa e Antonino Orlando, marito - Antonina Felice - Antonino Orlando - Domenico Romano - Francesco Pirrello, figlio di Stefania Carmeci - Gaetano Lelbeo, figlio di Fara Pirrello, altra figlia di Carmece, e Salvatore Di Salvo marito - Giovanni Lelbeo, coniugi superstiti di L. Carmece - Marianna Orlando e Francesco Orlando, marito - Giuseppa Orlando vedova Sartorio - Antonina Orlando vedova Lo Gerso, eredi di Concetta Piazza; che il presidente del detto Tribunale, con decreto del 25 febbraio 1883, ha destinato il giorno 4 aprile futuro per ricevere il giuramento dei periti destinati con la sentenza della Corte di appello di Palermo, 1ª sezione, del 24 novembre 1882; per il quale decreto restano citati i suddetti Romano e consorti, per comparire il giorno quattro aprile 1884, innanzi al presidente del Tribunale civile di Palermo, ed in camera di consiglio, 1ª sezione, alle ore 10 e 1\|2 ant., per ivi, se lo vogliono, esser presenti al giuramento dei periti, Centi, direttore dell'Istituto minerario di Caltanissetta, Macrì Vincenzo e Rutigliano Salvatore, giusta la suddetta ordinanza.

Con dichiarazione che per gli istanti procederanno i signori Bernardo Fazio, con ufficio via Alloro, num. 11, e Giuseppe Fortunato, via Cintorinai.

Fatto in Palermo, oggi li 29 febbraio 1884.

1242 GIUSEPPE PITISSI usciere.

DECRETO DI ADOZIONE.

La Corte di appello di Napoli, prima sezione, su domanda di Carmine di Fazio fu Onofrio, di Ferrazzano, deliberando in camera di consiglio, con decreto 6 febbraio 1884 ha dichiarato che si fa luogo all'adozione di Domenico e Angelo Lembo di Carmine, di Ferrazzano, quali figliuoli di Carmine di Fazio.

1162 CARLO DEL RE proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 7 aprile 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi, ad istanza dell'Opera pia Colonna, sotto il titolo di S. Vincenzo Ferreri, e per essa del canonico D. Raffaele Giuliani del fu Ignazio, domiciliato in Roma, presidente di detta Opera pia, rappresentato dal procuratore avvocato Onorato Capo, in virtù di mandato 8 giugno 1881, atti Ambrosi Tommasi, ed in danno del signor avv. Ferdinando De Felice e della signora Lucrezia Poggioli vedova De Felice:

Lotto 1. Terreno vignato e sodivo nel suburbio di Roma, fuori porta Angelica, al vicolo della Balduina, o Valle dell'Inferno, segnato in catasto ai numeri 252, 252 sub. 1\|2, 671 e 676 della mappa 160, della quantità superficiale di tavole 44 92, con casino di villeggiatura ed altri fabbricati per uso di abitazione ed osteria, con sotterra, fornace, capannone e cava di creta, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 170 99.

Lotto 2. Tre vigne riunite formanti un solo corpo, con fabbricati rurali e canneto, poste nel suburbio di Roma, fuori porta Portese, in contrada Pian Due Torri, della quantità di tav. 85 17, segnate ai numeri 188, 189, 189 sub. 1, 197, 198, 198 sub. 1, 404, 182, 182 sub. 1, 182 sub. 2, 401, 402, 186, 187, 187 sub. 1 della mappa 159, e il numero 208 1\|2 della mappa 160. I numeri 182 sub. 1 e 2, 401, 402 della mappa 159 sono gravati di due canoni, uno di lire 16 02, l'altro di lire 6 05 a favore di De Gasperi; i numeri 187 sub. 1 della stessa mappa 159 sono gravati di un canone di lire 111 26 a favore di Propaganda Fide, e finalmente il numero 208 1\|2 della mappa 160 è gravato del canone di lire 31 44 a favore di Aiersi e Spaziani. Grava inoltre sul secondo lotto la imposta annua erariale di lire 128 24.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè pel 1° lotto su lire 10,259 40, e pel 2° su lire 7694 40.

1222 AVV. ONORATO CAPO proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

*Annunzio di citazione.*

Ad istanza del conte Guido Ricchetta, di Valgoria, domiciliato elettivamente presso il suo procuratore avvocato Felice Bianchi, in Roma, via del Corso, n. 262,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato il sig. conte Giuseppe di Sonza, domiciliato a Marsiglia, a termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma all'udienza del giorno undici prossimo aprile 1884, fissata con decreto presidenziale, per sentirsi *in solidum* all'altro citato, marchese Alessandro Guglielmi, risolvere la vendita di un cavallo, o restituirne il prezzo di lire quattromila, condannare ai danni e spese tutte, ecc., e ciò mediante sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 25 febbraio 1884.

1174 INNOCENZO ALBANESI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA di svincolo di cauzione.

A senso e per l'effetto voluto dall'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, modificato colla posteriore 6 aprile 1879, sul riordinamento del Notariato, portasi a pubblica notizia essersi oggi stesso dal signor avvocato Alessandro Borasi, qui residente, presentata alla cancelleria documentata domanda, onde ottenere da questo Tribunale civile lo svincolo della cauzione prestata da Vincenzo Gioelli fu Paolo Antonio, nella sua qualità e per l'esercizio della professione di notaio, essendosi il medesimo reso defunto il 5 maggio 1861, in San Giorgio Lomellina, luogo di sua residenza.

Per estratto conforme ecc., da inserirsi per due volte, coll'intervallo di giorni dieci tra l'una e l'altra, nel Giornale ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi legali di questo distretto,

Vigevano, quattordici febbraio milleottocentottantaquattro.

Il cancelliere del Tribunale

919 A. MARAZIO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

*Avviso.*

Il signor Louis Florentin De La Xayè, direttore generale della Società anonima, denominata La Metropole Compagnia di assicurazioni mobiliari ed immobiliari a premi fissi, stabilita in Parigi, avente succursali in Italia con sede principale in Torino con atto a rogito Torretta Carlo, di Torino del 27 ottobre 1883, ha eletto il signor avvocato Giulio Cesare Del Vecchio, dimorante in questa città, in via Nazionale, numero 66, piano 3°, in direttore speciale e compartimentale della suddetta Società nella circoscrizione territoriale della Direzione di Roma comprendente i circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Viterbo e Velletri, con facoltà di agire in tali circoscrizioni territoriali a norma dei poteri nel precitato atto, a rogito Torretta specificati, quale atto è stato oggi nella cancelleria del suddetto Tribunale depositato ed annotato nel registro d'ordine al n..... ed in quello delle Società n....... e conservato nel vol. 1° Documenti, elenco n....

Lo statuto della predetta Società si trova pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni del 2 agosto 1883, fascicolo XXX.

1189 Il vicecanc. G. NERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.